



audizione VII Commissione Camera su D.L. 137/08

Il Movimento Studentesco Padano analizzato il contenuto del DL di cui all'oggetto della presente audizione sottolinea quanto segue:

Articolo 1: tra le vistose carenze del sistema educativo di questo stato, per chi avesse ancora dei dubbi si vedano le recenti statistiche OCSE, quella che una volta veniva chiamata "educazione civica" non è sicuramente tra le priorità per l'accesso al mondo del lavoro e dell'istruzione universitaria degli studenti. Oltre tutto con il rischio concreto e reale che questi spazi affidati a personale docente troppo spesso impreparato e non motivato diventino soltanto luoghi dove ripetere una vuota retorica patriottica, partigiana e centralista. Su questi aspetti il MSP vigilerà nelle scuole e tramite i propri eletti proporrà ai dirigenti scolastici di comprendere in questi programmi approfondimenti sulla tradizione federalista in Italia e in Europa;

Articolo 2: il MSP, come già espresso nella precedente audizione, non crede che la semplice reintroduzione del voto in condotta possa risolvere lo stato di endemica anarchia in cui versano svariati istituti sul territorio. Anzi teme che questo strumento possa trasformarsi in un potente freno alla libertà di associazione tra gli studenti da parte di quella, purtroppo, massa di docenti che insiste nel far politica dalla cattedra. Il MSP attenderà il decreto in cui verranno fissati i criteri di valutazione del comportamento per esprimere un giudizio definitivo, avvisando nel frattempo il Ministro come un provvedimento male impostato possa deprimere la libertà di espressione e quindi la formazione di una coscienza civile e sociale nel corpo studentesco.

Articolo 4: nonostante dal punto di vista della mera gestione di cassa non si possa che essere favorevoli al ritorno al maestro unico nella scuola primaria a patto che questo consenta di liberare risorse destinate all'estensione dell'orario di insegnamento anche al pomeriggio, d'altro canto è viva la preoccupazione, soprattutto tra i genitori, sull'impatto che questa potrà avere sui ragazzi dato lo scarso livello medio di preparazione e di motivazione di una classe docente in una scuola pubblica utilizzata per decenni come ammortizzatore sociale. Il MSP chiede che a questo provvedimento ne vengano accompagnati altri che leghino l'insegnamento alla qualità dello stesso, cominciando dalla regionalizzazione degli albi docenti.

Articolo 5: riguardo all'adozione quinquennale dei libri di testo, ai processi di informatizzazione degli stessi e a tutto quanto possa muoversi nella direzione di alleggerire i costi dell'istruzione per le famiglie, gli Studenti Padani esprimono la loro condivisione assoluta. Anzi auspicano che il Governo possa rapidamente adottare provvedimenti che portino le singole istituzioni scolastiche a rendere la lista dei libri di testo più omogenea tra le proprie sezioni, e ad attribuire agli enti locali, Regioni o Province a seconda delle dimensioni, facoltà di razionalizzazione e indirizzo in materia di testi scolastici.

Cogliendo l'occasione di questa audizione, il Movimento Studentesco Padano invita la VII Commissione della Camera dei Deputati a promuovere in sede legislativa e governativa tutti i provvedimenti necessari a dare piena attuazione all'autonomia scolastica dei singoli istituti e a dare finalmente una struttura federale ai corsi di insegnamento realizzando finalmente le quote regionali di insegnamento. Un ultimo appello affinché si getti una volta per tutte la maschera su uno dei problemi più banali ma concreti della scuola pubblica che segna profondamente le carriere scolastiche degli studenti: le cattedre scoperte. Ogni anno si inseriscono migliaia di insegnanti senza che il fenomeno dia segno di ridursi. Una delle principali ragioni sono i trasferimenti richiesti dal personale docente di ruolo che tendono a svuotare determinate aree geografiche per saturarne altre (chi ha dei dubbi consulti pure le statistiche sulle dimensioni delle classi). E' giunto il momento di regionalizzare le carriere del personale docente tramite concorsi e albi regionali. Solo in questo modo, tra tanti altri aspetti, si porrà fine alla mancanza di insegnanti fissi di ruolo in così tante classi.

Vi ringraziamo per la cortese attenzione e vi porgiamo i nostri migliori saluti padani.